

USR Piemonte, Anas Piemonte, Istoretto

## Giornate di studio su “Cittadinanza e Costituzione”

Torino, 6-7 ottobre 2009

### *La geografia per l'insegnamento di “Costituzione e Cittadinanza”*

*A cura di Cristiano Giorda (Università di Torino)*

Documento AIIG Associazione Italiana Insegnanti di Geografia

*Il ruolo formativo della geografia si basa su tre cardini:*

- Il rapporto tra uomini e luoghi, sia come sistema di orientamento nello spazio vissuto sia come spazio normativo e istituzionale, costituisce la base dei processi di costruzione di fiducia e di radicamento nella comunità territoriale di riferimento e nella società italiana nel suo complesso;
- La cittadinanza è espressa geograficamente attraverso una complessa rete di relazioni transcalari (l'insieme di legami che costituiscono la cittadinanza italiana, europea e planetaria), e la conoscenza dei quadri ambientali, economici e culturali è alla base delle competenze interculturali, della convivenza civile e della cooperazione a scala mondiale;
- La conoscenza dello spazio fisico, sociale, economico e culturale di vita del bambino e dell'adolescente è la base per sviluppare progetti di cittadinanza attiva connessi alla realtà territoriale delle istituzioni scolastiche, e tale conoscenza costituisce il fulcro indispensabile per affrontare in modo complesso le questioni della sostenibilità, della valorizzazione del paesaggio e della tutela dei beni culturali.

*Temi geografici riferibili a “Costituzione e Cittadinanza”:*

- Gli aspetti geografici della costituzione italiana<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Ad esempio, si possono insegnare con taglio geografico:

- Art. 1: Tema del lavoro: i settori dell'economia, le differenze geografiche in campo economico tra diverse aree del Paese, i distretti produttivi e le produzioni italiane di eccellenza e di qualità che connotano determinati territori e paesaggi (es. viticoltura), i problemi del lavoro (disoccupazione, tutela, ecc).
- Concetto di Repubblica democratica (cosa significa, ma anche quali sono le repubbliche democratiche, come sono distribuite, con quali caratteristiche e quali vantaggi)
- Art. 3: “senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni sociali”. Ciò implica una conoscenza della quantificazione e distribuzione di queste ‘categorie’ sul territorio nazionale (ma non solo): uno studio cioè che riguarda la demografia e la geografia culturale. Inoltre, per quanto riguarda il concetto di razza sono importanti le considerazioni che in proposito ha elaborato la geografia politica critica (distinzione tra razza ed etnia etc.).
- Art. 5: vi si parla delle Autonomie locali. Importante la geografia regionale (concetto di regione e differenza tra i diversi tipi di regione, tra i diversi parametri di regionalizzazione)
- Art.6: Le minoranze linguistiche. Quali sono, come sono distribuite (distinzione tra lingue e dialetti)
- Art.8: Le confessioni religiose. “ “
- Art.9: Tutela del paesaggio. Concetto di paesaggio anche secondo la Convenzione Europea
- Art. 10: Diritto d'asilo. Tematica delle migrazioni e delle loro cause; conoscenza della situazione geopolitica mondiale e dei luoghi e stati in cui i diritti sono a rischio (se ci sono), di quelli con conflitti ...
- Artt. 11, 80: Organizzazioni internazionali e trattati. Quali sono, di quali fa parte l'Italia, che ambito territoriale ‘coprono’, che reti tessono. Reti diplomatiche e posizione dell'Italia rispetto ai vari conflitti in atto nel mondo (geografia sei conflitti). Concetto di stato e di nazione nell'analisi della geopolitica critica. Aree di influenza, divisioni del mondo (oriente e occidente)
- Art. 16: Libertà di soggiorno e circolazione. Come ci si muove responsabilmente? Quali le infrastrutture che lo permettono? Che impatto hanno?
- Art.35: Il lavoro italiano all'estero. Riflessioni sulla emigrazione attuale, attualmente trascurata.

- Il paesaggio italiano e i paesaggi europei e mondiali<sup>2</sup>
- Il cambiamento climatico e i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale<sup>3</sup>
- La ricostruzione dei legami territoriali come condivisione di saperi ed esperienze anche tra generazioni diverse e tra cittadini di provenienza geografica diversa<sup>4</sup>
- La conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio attraverso progetti e forme di partecipazione attiva
- Il ruolo delle organizzazioni e della cooperazione internazionale nello scambio interculturale e nell'attuazione di progetti di cittadinanza attiva
- La cittadinanza europea e la posizione dell'Italia nello spazio europeo.<sup>5</sup>

*Obiettivi di apprendimento geografici riferibili a “Costituzione e Cittadinanza”, che possono essere declinati ai diversi livelli di scuola:*

- 
- Art. 37: Diritti delle donne. Analisi demografica sulla distribuzione sia nazionale sia internazionale dell'istruzione, della disoccupazione, della violenza, della mobilità sociale, della tutela femminile.
  - Art. 38: Infortuni sul lavoro. Analisi dei dati Istat, confronto con altri Paesi Europei.
  - Art. 42: Proprietà pubblica e privata – aree della proprietà pubblica. Cosa è il patrimonio demaniale, dove si trova, quali sono i luoghi di proprietà pubblica (la tutela delle coste, ad esempio, ma anche i parchi etc.), quale legislazione di tutela ambientale.
  - Art. 44: Razionale sfruttamento del suolo. Studio dei diversi tipi di proprietà agraria, loro evoluzione e distribuzione, vantaggi e svantaggi, impatto ...
  - Artt. 48, 56 -57, 83: Elettori e collegi elettorali. Chi sono, come sono distribuiti per sesso, età sul territorio nazionale; distribuzione e estensione dei collegi, delle circoscrizioni per eleggere le diverse istituzioni (Camera, senato, Presidenza della Repubblica). Geografia elettorale (anche con analisi diacroniche).
  - Art. 53: Sistema tributario. Distribuzione dei redditi, delle entrate fiscali, in relazione all'autonomia locale, tema del federalismo fiscale (quali sono le regioni più ricche, quali i bisogni, i servizi etc.).
  - Titolo V, Artt. 114 -116: Regioni, Province e Comuni. Come sono nati, come se ne decide l'estensione (storia e geografia dei Comuni italiani).
  - Art.117: Poteri legislativi dello Stato, in particolare § s) tutela dell'ambiente. Quali le leggi di tutela ambientale. Cosa significa tutela. Concetto di sostenibilità ambientale.
  - Art. 120: Competenze legislative delle Regioni. La questione dei parchi, ma anche i piani paesistici, e – per i comuni – i piani regolatori.
  - Art. 131: Le regioni italiane. Storia della formazione, caratteri, confronti, comportamenti legislativi sulla tutela etc.

<sup>2</sup> Insegnamento da potenziare nell'ambito delle indicazioni della Convenzione europea del paesaggio.

<sup>3</sup> Si fa riferimento nello specifico agli obiettivi enunciati nella Dichiarazione di Lucerna sull'educazione geografica allo sviluppo sostenibile (IGU, 2007). In particolare:

- **La conoscenza e la comprensione geografica:**
  - dei più importanti sistemi naturali della Terra per capire le interazioni all'interno degli ecosistemi e tra gli ecosistemi.
  - dei sistemi socio-economici della Terra allo scopo di acquisire un senso del luogo.
  - dei concetti spaziali – le idee chiave della geografia che possono aiutare gli studenti a sviluppare il senso dello spazio mondiale: localizzazione, distribuzione, distanza, movimento (flusso), regione, scala, associazione spaziale, interazione spaziale ed evoluzione storica.
- **Le abilità geografiche:**
  - nell'usare competenze comunicative, mentali, pratiche e sociali per esplorare argomenti geografici a tutte le scale, da quella locale a quelle internazionali
- **Atteggiamenti e valori:**
  - impegno nel cercare soluzioni ai problemi locali, regionali, nazionali e internazionali alla base della “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani”.

<sup>4</sup> Educazione al territorio, quindi, come attività di trasmissione di saperi spazializzati, base per la ricostruzione di legami identitari e di radicamento nello spazio vissuto.

<sup>5</sup> Temi principali:

- le diversità culturali in Europa e i paesaggi europei
- le differenze socio-spaziali in Europa
- la formazione dell'Unione Europea come processo
- il regionalismo e le euroregioni
- i confini e l'allargamento dell'Ue
- la comunicazione e le relazioni fra gli Stati europei
- le questioni geopolitiche, sociali e ambientali alla scala europea.

- Riconoscere gli aspetti della Costituzione italiana che si riferiscono all'organizzazione del territorio, alla localizzazione e alla differenziazione regionale.
- Comprendere le differenze ambientali, politiche, economiche, religiose, linguistiche e culturali come elementi che connotano i luoghi e le comunità, identificando il ruolo di tali sistemi a scale geografiche diverse e riconoscendo i loro segni nei paesaggi.
- Conoscere le diversità (alla scala del proprio spazio vissuto, della regione di residenza e dell'Italia) soprattutto rispetto alle migrazioni recenti e nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco.
- Essere in grado di affrontare questioni relative alla propria scuola e/o al proprio quartiere attraverso l'elaborazione di progetti e di forme di cittadinanza attiva.
- Comprendere che il mondo è una comunità globale composta da molte diverse comunità locali diversificate da aspetti politici, economici, ambientali, sociali e culturali, e riconoscere il ruolo dell'Italia e dell'Unione europea in tali contesti.
- Conoscere la distribuzione della popolazione e le principali questioni relative al popolamento e ai movimenti migratori.
- Saper esprimere l'idea della cittadinanza globale in relazione alla cittadinanza europea e alla cittadinanza italiana, utilizzando la transcalarità come metodo di analisi dei fenomeni.
- Saper collegare il tema del rispetto delle differenze e il tema del senso dell'identità personale allo studio geografico dei luoghi, della popolazione e delle migrazioni.
- Saper ricondurre il tema della salute e dell'igiene ai parametri statistico-sociali per la valutazione della qualità della vita e dell'indice di sviluppo umano e ai legami tra luoghi e salute (es. legame degrado-violenza-criminalità, luoghi per la salute come città termali, turismo e benessere).
- Saper riconoscere stereotipi e pregiudizi attraverso la lettura critica delle immagini.
- Saper collocare spazialmente la questione della propria formazione morale e sociale come cittadino nel contesto del proprio territorio.
- Saper sviluppare la capacità di analizzare problemi e prendere decisioni sulla trasformazione al futuro del territorio e sulla conservazione dell'ambiente.
- Saper riconoscere l'interazione tra azione umana e ambiente nella formazione dei paesaggi e il valore degli stessi, sia come beni culturali e ambientali sia come patrimonio delle comunità che li abitano.
- Saper riconoscere l'interdipendenza tra società, economia e ambiente, dalla scala locale a quella globale, come aspetti della questione dello sviluppo sostenibile.
- Saper collaborare in modo responsabile, attraverso forme di partecipazione e cooperazione, a progetti legati al principio della sostenibilità che riguardino la diversità sociale, culturale, economica e biologica.

## Bibliografia per approfondimenti

AIIG - SGI, *La geografia per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione*, documento congiunto, 2009, in [www.aiig.it](http://www.aiig.it)

Brunelli C., Geografia e cittadinanza: riflessioni a margine della legge n. 169 del 31/10/2008, *Ambiente Società Territorio – Geografia nelle scuole*, n. 3-4, 2009, pp. 37 – 41.

Cogan J., Derricott R. (ed. By), *Citizenship for the 21st Century, An International Perspective on Education*, London, Kogan Page, 1998.

Dematteis G, *Progetto implicito, Il contributo della geografia umana alle scienze del territorio*, Milano, Franco Angeli, 2002.

De Vecchis G., *La geografia nelle indicazioni per un'educazione alla cittadinanza*, *Ambiente Società Territorio – Geografia nelle scuole*, n. 3-4, 2009, pp. 13 – 17.

Di Palma M. T., *Appunti per una geografia interculturale. Tra ricerca geografica e didattica*, in *Bollettino della Società Geografica Italiana Serie XIII, Vol. I (2008)*, pp. 143 – 149

Giorda C., *La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica*, Roma, Carocci, 2006.

Giorda C., *Il sapere geografico come strumento per l'esercizio della cittadinanza europea*, in Avila R., Borghi B., Mattozzi I. (a cura di), *L'educazione alla cittadinanza europea e la formazione degli insegnanti*, Bologna, Pàtron, 2009, pp. 207 – 214.

Giorda C., *Geografia e Cittadinanza e Costituzione. Un percorso per educare ad abitare consapevolmente il proprio territorio, l'Italia e il pianeta intero*, in Corradini L. (a cura di), *Cittadinanza e Costituzione. Trasversalità e disciplinarietà alla prova della sperimentazione nazionale*, Brescia, Tecnodid, 2009.

Haubrich H., *The teaching of geography in the formation of european citizens. A selection of human geographical competences for senior high school students*, in Avila R., Borghi B., Mattozzi I. (a cura di), *L'educazione alla cittadinanza europea e la formazione degli insegnanti*, Bologna, Pàtron, 2009, pp. 131 – 146.

Machon P., Walkington H., *Citizenship: the role of geography?*, in Ashley K. (ed. By), *Reflective practice in geography teaching*, London, Paul Chapman, 2000, pp. 179 – 191.

IGU – UGI, *Dichiarazione di Lucerna sull'Educazione Geografica per lo Sviluppo Sostenibile*, Lucerna, 2007, in [www.aiig.it](http://www.aiig.it).